

White Paper

Torino: Capitale della musica amatoriale



Redatto e pubblicato da  OMNIBUS

A cura di Carlotta Petruccioli

Prima edizione: settembre 2025

Sommario

INTRODUZIONE E PRIMI PASSI	1
Cosa vuole essere questo documento	1
La musica amatoriale	2
<i>MusicaTO</i>	12
IL PROGETTO E LE SUE PREMESSE	16
<i>TCMA</i> : presentazione del progetto	16
Perché Torino	19
Ricadute attese	25
LA PROPOSTA PROGETTUALE	28
La metodologia	28
Il modello	30
<i>TCMA</i> : esposizione del progetto	31
Il rapporto con le istituzioni e la sostenibilità nel tempo	34
ELEMENTI CONCLUSIVI	35
Ringraziamenti	35
Chi è <i>Omnibus ETS</i>	37

INTRODUZIONE E PRIMI PASSI

Cosa vuole essere questo documento

L'obiettivo di questo *White Paper* è documentare i passi intrapresi da *Omnibus ETS*, in collaborazione con altri enti e istituzioni del territorio torinese, durante il primo semestre di attività nell'ambito del progetto ad ora denominato *Torino capitale della musica amatoriale*.

Altro scopo del documento è individuare delle linee guida per future attività, da condividere con le istituzioni cittadine e da proporre alle associazioni e agli enti culturali del territorio, in modo da percorrere sinergicamente e in un'ottica di cooperazione olistica la stessa via verso l'obiettivo di *Torino capitale della musica amatoriale* (d'ora in poi indicato come TCMA).

Il presente *White Paper* verrà presentato alla Commissione Cultura del Comune di Torino e, successivamente condiviso con la cittadinanza tutta, con l'obiettivo di rendere ogni cittadino partecipe del progetto con trasparenza in una prospettiva inclusiva, aperta e collaborativa che stimoli la cittadinanza attiva.

La musica amatoriale

In questo documento viene considerata *musica amatoriale* tutta la musica, euro-colta e non, praticata da individui la cui professione non è quella del musicista o del professionista dello strumento utilizzato nel contesto di riferimento. Un pianista professionista, dunque, potrà essere un violoncellista amatoriale tanto quanto potrà esserlo un elettricista. L'Associazione *Omnibus ETS*, inoltre, si occupa di musica principalmente euro-colta, ma non preclude il proprio progetto *Torino Capitale della Musica Amatoriale* ad altri generi musicali, credendo, anzi, fortemente nell'importanza della diffusione capillare della cultura musicale in generale, nell'ibridazione e innovazione dei generi e nella pratica della musica libera e non elitaria.

Gli effetti positivi di una maggior alfabetizzazione in campo musicale colto sarebbero una maggior disciplina mentale e fisica, un utilizzo attivo del patrimonio musicale (non museale) e una maggiore coesione sociale.

*Gianantonio Dehò, discussant alla Tavola Rotonda del
23/05/2025*

Nella visione di *Omnibus ETS*, la musica amatoriale è un elemento di alto valore culturale per i singoli individui, dal momento che permette alla cittadinanza di esprimere il proprio potenziale artistico in maniera libera e informale. Molti cittadini investono risorse e tempo nello studio di uno strumento musicale o del canto, per poi scegliere carriere professionali differenti. La pratica della musica amatoriale permette a questi cittadini di sfruttare le competenze acquisite e non chiudere forzatamente un capitolo della propria crescita culturale, ma, anzi, di continuare a sviluppare la propria passione e di condividerla con altri.

“Cultura”, tuttavia, è un termine molto vago che viene riempito di significato da chi ne parla: bisogna dunque ben definire cosa si considera cultura quando si apre questo discorso.

*Matthieu Mantanus, discussant alla Tavola Rotonda del
23/05/2025*

La cultura, nella visione di *Omnibus*, è ciò che permette all'individuo di crescere grazie a stimoli interdisciplinari, che dà la possibilità di collegare elementi apparentemente lontani e inserirli in un quadro concettuale completo e poliedrico. Per questo, stimolare l'attività amatoriale, che permette di sviluppare competenze e conoscenze trasversali, non verticali e non elitarie, è, secondo *Omnibus*, la modalità più adatta per ottenere una crescita culturale reale e diffusa della cittadinanza.

È fin troppo ovvio che il crescere della percentuale di popolazione dedita abitualmente a pratiche come l'amatorialità musicale porterebbe a una correzione delle coordinate tempo-spazio oggi prevalenti, a un grado di coscienza sociale più elevato, a un rispetto dell'altro più sostanziale (e alieno dal politicamente corretto).

Giorgio Pugliaro, intervistato in occasione della Tavola Rotonda del 23/05/2025

Per la Società tutta, la musica amatoriale rappresenta, inoltre, un elemento di alto valore culturale quando s'intende quest'ultimo come ciò che stimola la crescita personale dell'individuo in un'ottica di miglioramento generale del cittadino. Il singolo, infatti, potrà applicare i valori acquisiti grazie alle proprie esperienze culturali alla vita civile, migliorandosi dunque non solo come individuo, ma anche come componente attivo della società. Il rispetto dell'altro, la comprensione delle sue differenze e specificità, l'ascolto, l'impegno, la passione, il riconoscere il valore sia dello studio che del gioco, la comprensione del valore umano dell'errore, la spinta alla crescita culturale, sono tutte caratteristiche tipiche dei musicisti e di quelli amatoriali in particolare, caratteristiche che, applicate al di fuori dell'ambito artistico di riferimento, possono portare a una comunità più solidale, cooperativa e collaborativa. In sintesi, una collettività di musicisti è una collettività migliore e più capace di affrontare le sfide del mondo moderno. In quest'ottica *Omnibus ETS* ha scelto come proprio motto: “*Ogni nota risveglia un cittadino*”, ad indicare proprio come l'attività musicale possa essere un elemento fondamentale dell'educazione civile di ogni cittadino.

Penso che la formazione musicale sia un diritto della persona e del cittadino; quindi credo che sia importante agire a molti livelli, la scuola, le attività musicali per l'infanzia, la musica d'assieme come modello di collettività in ascolto reciproco e comunità democratica e, infine, l'importanza di praticare la musica anche se non si è intrapreso un percorso professionale e di valorizzare tale pratica nella società

*Carlo Pavese, intervistato in occasione della Tavola Rotonda
del 23/05/2025*

La musica amatoriale è, poi, un'opportunità per ampliare il pubblico della musica professionale. Nella visione di *Omnibus ETS*, infatti, la musica amatoriale non è in alcun modo in conflitto o competizione con quella professionale ed è cura di *Omnibus ETS* redigere il seguente documento e le linee guida per il progetto TCMA in modo che le singole iniziative ad esso associate non possano essere considerate in concorrenza con il settore professionale della musica. L'obiettivo di TCMA e delle iniziative a esso associate dovrà, piuttosto, essere di costruire un dialogo produttivo e positivo con il settore della musica professionale, in un'ottica collaborativa di mutuo stimolo e beneficio. Per il mantenimento di questo proposito saranno fondamentali il presente *White Paper* e le linee guida da esso individuate, che garantiranno l'adesione delle singole iniziative future a precisi principi e valori fondamentali, impedendo l'implementazione e la diffusione di cattive pratiche sotto il nome di TCMA.

La musica amatoriale, infine, riduce il divario tra ascoltatore e musicista, permette un più ampio utilizzo del patrimonio culturale, incoraggia l'ascolto attivo, è portatrice dei valori positivi sopraccitati e favorisce la diffusione della musica (anche quella classica) in contesti svantaggiati. Come evidenziato dalle interviste propedeutiche alla Tavola Rotonda, per la sua natura più flessibile e libera, la musica amatoriale permette una maggiore sperimentazione e ibridazione tra generi musicali, portando a significative innovazioni artistiche. Inoltre, se sfruttata in una sana e corretta relazione con il settore professionale, dando la possibilità a molti di suonare senza dover intraprendere la carriera di musicisti professionisti, può essere uno strumento contro il cattivo professionismo e lo sfruttamento di giovani musicisti.

Il rinforzo fondamentale che si riceve quando si fa musica è un aumento del godimento della vita, della qualità della vita e della felicità, oltre al rafforzamento dei contatti sociali, al senso di comunità e all'energia di nuove sfide. Altre funzioni molto importanti sono il rilassamento, l'espressione dei sentimenti e il dare un senso alla vita

Stefano Leoni, discussant alla Tavola Rotonda del 23/05/2025

MusicaTO

MusicaTo, organizzato da *Omnibus ETS*, rappresenta il primo passo verso l'identificazione delle linee guida obiettivo di questo *White Paper*.

Il progetto è stato condiviso con la Commissione Cultura il 26/03/2025, con l'intenzione di ottenere un Patrocinio con servizi per il *Festival MusicaTo* organizzato per il 21/06/2025, la disponibilità a ricevere il presente documento e valutare una possibile apertura al dialogo per la costruzione di una futura progettualità comune.

Ottenuto un riscontro positivo dalla Commissione, il Patrocinio con servizi da parte della Città di Torino e la concessione di piazza Carlo Alberto a Torino per l'evento del 21/06/2025, è stata organizzata una Tavola Rotonda per il 23/05/2025. Durante l'evento è stato affrontato il tema della musica amatoriale, sono state individuate le principali caratteristiche di una capitale culturale e le leve da sfruttare per rendere Torino la capitale italiana della musica amatoriale. Questo *White Paper* prende le mosse dalle considerazioni effettuate il 23/05/2025. In preparazione alla Tavola Rotonda, sono state inoltre condotte delle brevi interviste con i *discussant*, al fine di raccogliere elementi utili al confronto durante l'evento.

All'iniziativa *Tavola Rotonda*, coordinata da Antonio Viganoni e Carlotta Petruccioli, hanno partecipato: Maestro Gianantonio Dehò; Prof.ssa Mara Lacchè; Prof. Stefano Leoni; Maestro Matthieu Mantanus; Dott.ssa Lorenza Patriarca; Maestro Carlo Pavese; Dott.ssa Carlotta Petruccioli; Avvocato Marcello Picchio; Prof. Attilio Piovano; Prof. Giorgio Pugliaro; Signor Franco Scavino; Dott. Antonio Viganoni

Evento finale di *MusicaTo* è stato il *Festival* in piazza del 21/06/2025, in preparazione del quale è stato organizzato un concerto in anteprima il 15/06/2025 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie. Il concerto ha richiamato circa 300 persone. Questo concerto, sesto nell'arco del primo anno di attività di *Omnibus Orchestra*, nonostante non sia stato quello con la maggiore partecipazione di pubblico a causa delle dimensioni della chiesa scelta, ha visto la partecipazione di molte persone al loro primo contatto con *Omnibus* e con la musica amatoriale, dimostrando la curiosità della cittadinanza nei confronti dell'iniziativa.

Il pomeriggio del 21/06/2025, invece, in Piazza Carlo Alberto in centro a Torino, è stato organizzato da *Omnibus ETS*, nell'ambito della *Festa della Musica*, l'evento *Festival MusicaTo*, con il Patrocinio della Città di Torino e della Accademia di Liuteria Piemontese, con il supporto di *Adrilog Società Cooperativa Benefit*, *Syllotips s.r.l* e *Scavino Musica* e con la partecipazione di *The Password*, *Miraflowers Girls Band*, *Wind Evergreen Band*, *Orchestra Fati Giovanni XXIII di Pianezza* e *Orchestra da Camera Nuova Dissonanza*. Le Associazioni si sono riunite con lo scopo di presentare alla cittadinanza le proprie attività musicali amatoriali, in alcuni casi esibendosi, in altri allestendo uno stand in piazza. L'obiettivo delle performance, effettuate senza palco, amplificazioni, coperture o separazione tra musicisti e passanti, è stato quello di normalizzare l'ascolto libero e spontaneo della musica classica, eliminando la quarta parete e incoraggiando la cittadinanza a partecipare attraverso l'ascolto attivo e l'interazione con i musicisti. L'evento ha nuovamente confermato l'interesse dei cittadini per le iniziative culturali e musicali, concludendosi con un'atmosfera positiva sia tra il pubblico che tra gli artisti e

dimostrando l'efficacia della collaborazione tra associazioni musicali del territorio e istituzioni.

Il *Festival MusicaTo* è stato pubblicizzato attraverso i social delle associazioni partecipanti (i post sulle pagine social di Omnibus ETS hanno ottenuto più di 16mila visualizzazioni), comunicazione cartacea (locandine e volantini), un concerto anteprima organizzato da Omnibus con 300 persone tra il pubblico e 30 manifesti digitali nelle stazioni della metropolitana di Bengasi, Italia 61, Lingotto, Porta Nuova, Porta Susa, Re Umberto, Vinzaglio e XVIII Dicembre, con un totale di 95.168 contatti netti stimati e il raggiungimento del 64% del target degli over 14, il 63% delle donne, il 65% degli uomini e il 58% della GenZ.

I questionari preparati da Omnibus ETS in seguito alla Tavola Rotonda e somministrati alla cittadinanza i giorni 15/06 e 21/06 hanno evidenziato come più del 90% degli intervistati ritenga importante il fatto che i cittadini suonino o cantino anche in maniera amatoriale, con il restante 10% indeciso; che più del 30% non ha mai imparato a suonare uno strumento o a cantare semplicemente perché mai nessuno glielo ha proposto o non ne ha avuto l'occasione; che il 25% degli intervistati che dichiara di non ascoltare regolarmente musica classica non lo fa perché non ne ha occasione o perché nessuno che conosce lo fa; che più del 10% delle persone che hanno smesso di suonare da amatori l'hanno fatto perché non hanno trovato contesti che potessero accoglierli e, lasciati soli, non hanno trovato una motivazione per continuare.

Questi dati, seppur ovviamente non statisticamente soddisfacenti a causa dell'ampiezza del campione, evidenziano chiaramente l'importanza di iniziative atte a stimolare la nascita di ensemble amatoriali a più livelli e di progettualità che rendano la musica (e la musica euro-colta in particolare) un'alternativa possibile ad altri hobby.

IL PROGETTO E LE SUE PREMESSE

TCMA: presentazione del progetto

Il progetto TCMA nasce su proposta di *Omnibus ETS* come espressione della missione dell'Associazione: “Portare all’attenzione pubblica e incentivare l’attività musicale amatoriale italiana nell’ambito della musica classica”.

Il progetto TCMA ha il fine di rendere la città e il territorio di Torino un punto di riferimento nazionale e internazionale per la musica amatoriale. L’individuazione di una capitale italiana della musica amatoriale, infatti, permetterà di costituire un catalizzatore d’interesse e un interlocutori chiaro per le realtà internazionali.

Una capitale permetterebbe di catalizzare l'attenzione e l'interesse, anche mediatico, per la musica, intesa nelle sue numerose sfaccettature. Ma favorirebbe anche la condivisione e il dialogo con ulteriori realtà, italiane ed europee

Mara Lacchè, discussant della Tavola Rotonda del 23/05/2025

L'obiettivo verrà raggiunto attraverso l'individuazione di una serie di linee guida per lo sviluppo di *best practices* e iniziative coerenti e sinergiche, che potranno essere utilizzate da associazioni ed enti per l'ideazione di progettualità nei vari campi della cultura e della musica, in una prospettiva multidisciplinare, di cooperazione e di costruzione di rete.

Perché Torino

La vocazione turistica che la città di Torino ha saputo sviluppare negli ultimi anni ha già dato, in altri contesti, ottimi risultati. Specificamente in ambito musicale, i molti istituti musicali pubblici e privati, le scuole di musica, le orchestre ed i cori esistenti sul territorio potrebbero costituire lo sfondo e la cornice per molte iniziative.

Marcello Picchio, discussant alla Tavola Rotonda del

23/05/2025

I partecipanti alla Tavola Rotonda del 23/05 hanno evidenziato alcune caratteristiche peculiari di Torino, che la rendono una candidata credibile al ruolo di Capitale italiana della Musica Amatoriale.

Innanzitutto Torino, anche grazie al suo passato di capitale, è una città che da secoli offre ai propri cittadini moltissime opportunità, sia in ambito strettamente musicale che culturale in generale. Di seguito un elenco parziale delle iniziative musicali di rilievo del territorio:

- Il *Teatro Regio di Torino*, inaugurato nel 1740; nel ‘600 e ‘700 la corte sabauda allestiva teatri provvisori in occasioni di nozze, incoronazioni e visite diplomatiche. Alcune famiglie aristocratiche disponevano di piccoli teatri domestici nei propri palazzi (come, ad esempio, Palazzo Carignano che ospitava rappresentazioni private prima della costruzione del Teatro pubblico nel 1753). Il *Teatro delle Commedie* (o *Teatro dei Nobili*), attivo dal 1639, era frequentato dall’aristocrazia. Il *Teatro di San Giovanni*, della prima metà del XVII sec, ospitava drammi sacri e spettacoli religiosi. Il *Teatro del Collegio dei Nobili* era attivo nel tardo ‘600 come teatro scolastico di alto livello gestito dai Gesuiti;
- Il *Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino* (1866);
- L’orchestra sinfonica dell’EIAR (oggi *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai*) nasce nel 1931 presso il Teatro di Torino di via Verdi 16; solo dopo si aggiunsero le orchestre di Roma, Milano e Napoli. Nel 1993 le quattro orchestre furono riunite a Torino;

- L'Accademia corale Stefano Tempia, fondata nel 1875, è la più antica associazione musicale del Piemonte e la più antica accademia corale italiana;
- L'Orchestra Filarmonica di Torino (OFT) (1992);
- L'Unione musicale (1946);
- Torino ha visto la nascita di diverse riviste musicali, tra cui *Rivista Musicale Italiana* (1894 – 1933), *La rassegna musicale* (1928-62), *Rumore* (1992), *Il giornale della musica* (2014);
- Wikipedia riporta 16 etichette discografiche con sede a Torino, tra attive e fuori attività;
- Torino è la sede del *Torino Jazz Festival* rassegna internazionale di musica jazz. Già nel 1935, per l'iniziativa di uno studioso della musica, Alfredo Antonino, Louis Armstrong tiene a Torino ben due concerti, le uniche date italiane della sua tournée europea;
- Torino ospita alcuni festival di musica elettronica che hanno acquisito crescente importanza nel settore, quali il *Kappa FuturFestival*, il *Club To Club*, il *Movement*, il *Jazz is Dead* e il *Reload Music Festival*;
- I concerti pop e i festival, anche di rilievo internazionale, trovano terreno fertile a Torino anche grazie alla presenza di numerosi palazzetti, tra cui il *Palazzetto dello Sport Gianni Asti* (ex *PalaRuffini*), il *PalaTorino*, già *Mazda Palace*, il *Palasport Olimpico*, oggi *Inalpi Area* già *PalaAlpitour*;
- *Sistema musica*, l'associazione che il Comune di Torino, il Conservatorio e le orchestre cittadine hanno fondato per promuovere la fruizione della musica nella città;

- *MITO SettembreMusica*, nato a Torino nel 1978 per volontà dell'allora assessore per la cultura Giorgio Balmas;
- L'attività didattica e formativa in ambito musicale direttamente offerta della Città di Torino ha alle spalle una lunga storia: il suo avvio risale al settembre 1979, quando, con delibera della Giunta Municipale, la Città definì di istituire i Corsi di Formazione Musicale, “attività didattiche e formative in ambito musicale offerte alla cittadinanza quale proposta educativa di base, finalizzata a contribuire alla diffusione della cultura musicale, ad avvicinare i ragazzi e i giovani alla pratica strumentale e al canto e a formare il pubblico del domani”. Oggi l'eredità è raccolta dal *Centro di Formazione Musicale della Città di Torino*: uno spazio pensato per offrire ai cittadini un servizio pubblico di formazione musicale di qualità, aperto a tutti e tutte, senza limiti di età o competenze e facilmente accessibile. Le scuole primarie e secondarie di Torino sono, inoltre, note per i loro cori e significative attività di formazione corale per i bambini vengono effettuate da *I piccoli cantori* e dal *Coro di voci bianche del Teatro Regio di Torino e del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino*.

Torino, inoltre, ha una forte tradizione volontaristica e di cooperazione tra istituzioni, rappresentando un esempio della capacità di far rete e collaborare.

La città, dopo il suo passato di polo industriale, ha da diversi anni avviato un processo di transizione e *rebranding* che l'ha portata a essere un nuovo polo turistico interessante.

A causa del suo passato industriale, inoltre, Torino dispone di grandi aree abbandonate che potrebbero essere riqualificate anche attraverso interventi di urbanistica culturale.

Torino, infine, è riconosciuta come una città “a misura d'uomo”, che nonostante le dimensioni mantiene una particolare attenzione ai bisogni dei cittadini.

*Torino è sempre stata una città incubatore in molti settori.
Potrebbe diventarlo anche in questo campo...*

*Attilio Piovano, intervistato in occasione della Tavola Rotonda
del 23/05/2025*

Ricadute attese

*Ogni forma di cultura è di per sé promotrice di crescita,
rigenerazione e scambio*

*Lorenza Patriarca, discussant alla Tavola Rotonda del
23/05/2025*

Le ricadute di un progetto come TCMA non sono facilmente stimabili, ma possono essere divise in quattro categorie:

- Ricadute dirette sul settore musicale: una maggiore diffusione della pratica attiva della musica, come incoraggiato dalle attività rivolte alla cittadinanza all'interno del progetto TCMA, porterà a una crescita economica del settore, sia per quanto riguarda gli esercizi commerciali legati al settore, che per quanto riguarda le istituzioni musicali cittadine (da quelle formative a quelle professionali). Una cittadinanza che suona attivamente investe in strumenti musicali, spartiti, CD, dischi, concerti e formazione a vari livelli;
- Ricadute economiche sulla città provenienti dal turismo: diventando un punto di riferimento culturale, Torino potrebbe diventare una meta turistica anche per gli appassionati di musica e i musicisti, come dimostrato da città come New Orleans e Seoul, che hanno fatto (in maniera diversa) degli eventi musicali e della musica in generale una forte caratteristica di *attraction*. Questo, insieme al punto precedente, porterà il settore culturale e turistico ad essere un forte volano per lo sviluppo economico del territorio;
- Ricadute reputazionali: Torino ormai da diverso tempo investe nel settore culturale e turistico, in modo da costruire una solida reputazione al di fuori del settore industriale, che l'ha caratterizzata per un lungo periodo della sua storia. Un progetto come TCMA è pienamente in linea con

quest'obiettivo e, proponendola come un punto di riferimento leader nazionale di un settore culturale, porterà risalto e attenzione mediatica sulle varie iniziative culturali espresse dal territorio, innescando un circolo virtuoso di cooperazione e collaborazione interdisciplinare, elementi fondamentali per l'innovazione e la crescita culturale;

- Ricadute a lungo termine per la città: a lungo termine, il successo di progetti culturali come TCMA è il presupposto per sviluppare *attraction* e *retention* da parte della Città, portando a un ripopolamento importante del territorio;
- Ricadute per gli sponsor: il progetto può essere un beneficio per gli sponsor sia in ambito reputazionale che di visibilità, in quanto evento culturale rivolto a un ampio pubblico. Inoltre, rappresenta un'opportunità nella sfera della responsabilità sociale d'impresa, essendo un'iniziativa che innesca un circolo virtuoso per il territorio e per la società, dando la possibilità agli sponsor di dimostrarsi pronti a restituire alla cittadinanza supporto e attenzione.

LA PROPOSTA PROGETTUALE

La metodologia

Omnibus ETS, nell'ideazione del progetto TCMA e nell'attuazione dei primi passi (Tavola Rotonda del 23/05 e *Festival MusicaTO* del 21/06) ha seguito la seguente metodologia, che propone come base per l'iniziativa TCMA:

1. Sono state individuate innanzitutto alcune caratteristiche specifiche di una Capitale Culturale in generale. Sono, inoltre, state messe da parte le caratteristiche su cui non è possibile incidere (come la *credibilità data dalla storia culturale*, nel caso di Torino soddisfatta come dimostrato in precedenza, e il *riconoscimento come capitale da parte di terzi*)
2. Per ognuna delle caratteristiche su cui è possibile agire sono state immaginate delle leve: elementi che, se sfruttati, avrebbero potuto portare una città qualsiasi a sviluppare le caratteristiche specifiche di una Capitale Culturale
3. A partire dalle leve (e tenendo conto delle caratteristiche-obiettivo) sono state sviluppate delle linee guida, che andranno a formare un insieme di indicazioni generali su cui immaginare delle progettualità, su ispirazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite
4. Negli anni, ogni ente o istituzione che decida di supportare TCMA e partecipare al progetto, potrà sviluppare delle iniziative specifiche e

puntuali a partire dalle linee guida e dalle leve, in modo da raggiungere con uno sforzo comune le caratteristiche-obiettivo.

I primi tre punti dell'elenco sono stati impostati e sviluppati dalla Tavola Rotonda del 23/05, i cui partecipanti (sia in qualità di discussant che di partecipanti alle interviste preliminari) sono stati individuati da *Omnibus ETS* con l'obiettivo di raccogliere spunti da individui provenienti da diversi ambiti, da quello accademico a quello commerciale, da quello istituzionale a quello artistico professionale. I Professori Lacchè, Leoni, Piovano e Pugliaro, provenienti dall'ambito accademico, sono esperti d'estetica e critica musicale, capaci quindi di offrire spunti sull'interpretazione del pubblico musicale e del rapporto concettuale tra musica professionale e amatoriale. I Maestri Dehò, Mantanus e Pavese e l'Avvocato Picchio, invece, avendo dedicato parte delle loro vite (e, in alcuni casi, carriere professionali) alla musica amatoriale e alla didattica musicale, hanno potuto portare al tavolo esperienza diretta della pratica amatoriale della musica e del rapporto con quella professionale. La Dottoressa Patriarca ha potuto fornire elementi di contesto e generali preziosi, grazie all'esperienza come parte delle istituzioni cittadine e come Presidente della Commissione Cultura del Comune di Torino. Il Signor Scavino, infine, ha offerto la prospettiva unica dei proprietari di esercizi commerciali del settore musicale.

I partecipanti alla Tavola Rotonda, dopo aver sviluppato i primi tre punti del metodo esposto sopra, hanno individuato anche una serie di domande da porre alla cittadinanza, quesiti che *Omnibus ETS* ha raccolto in alcuni questionari somministrati a cittadini durante il Concerto Anteprima di *MusicaTo* e il *Festival*

MusicaTo, in modo da poter verificare le impressioni della cittadinanza sul tema della musica colta (o classica), dell’ascolto attivo e della pratica musicale non professionale.

Il modello

Omnibus ETS intende affrontare la costruzione delle varie progettualità e in generale il coordinamento di TCMA non nella maniera tradizionalmente associata al *management* culturale in Italia, che predilige l’aspetto artistico del tema, ma piuttosto ispirandosi al concetto di cultura e di musica come *soft power*. Il modello ispiratore, dunque, è quello delle politiche culturali dell’Estremo Oriente, che trattano quello culturale come gli altri settori economici, studiandone le ricadute sociali e utilizzando approcci e metodi comunicativi utilizzati da altri settori. Pur preservando, naturalmente, il contenuto artistico e culturale dei progetti, dunque, la comunicazione, l’organizzazione e il *project management* verranno gestiti dalla prospettiva dell’*industria* culturale, ispirandosi agli insegnamenti della sociologia della musica e dello spettacolo. L’obiettivo è trasformare la cultura da una tematica puramente e unicamente artistica a una tematica sociale ed economica a tutti gli effetti, un vero soft power espresso dal territorio.

TCMA: esposizione del progetto

Le caratteristiche-obiettivo, d'ora in poi definite e presentate come *obiettivi*, individuate durante la Tavola Rotonda e le fasi di preparazione sono le seguenti:

- **Obiettivo 1:** sviluppare la capacità di dare visibilità alla musica amatoriale
- **Obiettivo 2:** sviluppare e aumentare la percezione da parte della cittadinanza della musica amatoriale come elemento identitario fonte d'orgoglio
- **Obiettivo 3:** sviluppare la capacità di generare innovazione nell'ambito della musica amatoriale, rimanendo all'avanguardia e assumendo il ruolo di leader del settore
- **Obiettivo 4:** sviluppare la capacità di *attraction* nei confronti di un turismo interessato alla musica e alla musica amatoriale
- **Obiettivo 5:** rafforzare l'impronta valoriale identificata nell'ambito di TCMA e associata alla musica amatoriale

Le *Linee Guida*, estrapolate dalle leve individuate durante la Tavola Rotonda e le fasi di preparazione della stessa e del White Paper, sono le seguenti:

- In riferimento all'**Obiettivo 1**:
 - *Linea guida 1.1:* ideazione di grandi eventi, d'interesse locale, nazionale e internazionale, coerenti con i principi e i valori espressi dal progetto TCMA

- *Linea guida 1.2:* coinvolgimento degli organi pubblicitari e di stampa, in un'ottica narrativa e di costruzione dell'immaginario
 - *Linea guida 1.3:* costruzione di progettualità in collaborazione con istituzioni ed enti professionali, anche con l'obiettivo di renderle *Ambassador* di rilievo del progetto
- In riferimento all'**Obiettivo 2:**
- *Linea guida 2.1:* costruzione di progettualità dedicate ai bambini e ai ragazzi
 - *Linea guida 2.2:* ideazione di attività dedicate agli adulti e agli anziani, con particolare attenzione alle fasce più deboli e svantaggiate della popolazione
 - *Linea guida 2.3:* costruzione di progettualità che puntino a incidere sull'immaginario comune e sull'opinione pubblica, attraverso iniziative distintive per il territorio e che evidenzino il potenziale culturale e sociale della musica amatoriale
 - *Linea guida 2.4:* sviluppo di progettualità che uniscano la musica amatoriale a tradizioni ed elementi storicamente distintivi del territorio
- In riferimento all'**Obiettivo 3:**
- *Linea guida 3.1:* assunzione di un approccio al tema della musica amatoriale in una logica di rete

- *Linea guida 3.2:* costruzione di progettualità con un'ottica interdisciplinare, che portino all'ibridazione tra le arti e/o i generi musicali
 - *Linea guida 3.3:* ideazione di iniziative con l'obiettivo di rompere gli schemi, superando abitudini, pregiudizi e *bias* cognitivi più o meno esplicativi legati alla musica e alla musica amatoriale
- In riferimento all'**Obiettivo 4:**
- *Linea guida 4.1:* sviluppo di progettualità in collaborazione con emergenze turistiche del territorio
 - *Linea guida 4.2:* ideazione di iniziative di riqualifica del territorio attraverso attività culturali e in particolare musicali o legate alla musica amatoriale
- In riferimento all'**Obiettivo 5:**
- *Linea guida 5.1:* costruzione di iniziative che evidenzino il valore sociale della musica e della musica amatoriale, intesa come strumento di crescita personale del cittadino e attività naturalmente portata all'apprendimento e alla messa in pratica di valori quali il rispetto, l'ascolto reciproco, l'inclusione, l'impegno, la passione, l'attenzione alle tematiche culturali, l'umanità dell'errore
 - *Linea guida 5.2:* ideazione di progettualità in collaborazione con il settore professionale della musica, con l'obiettivo di instaurare

un'atmosfera positiva e di mutuo beneficio ed evitando in ogni modo la competizione tra professionisti e amatori

Il rapporto con le istituzioni e la sostenibilità nel tempo

Alle istituzioni cittadine *Omnibus ETS* chiede di supportare la definizione degli **Obiettivi** e delle *Linee guida* come un progetto, per ora definito *Torino Capitale della Musica Amatoriale*, patrocinato dal Comune di Torino e incoraggiare gli enti culturali del territorio a seguire le *Linee Guida* nell'ideazione dei propri progetti.

Queste due azioni permetteranno di rendere TCMA un progetto credibile dal punto di vista di possibili futuri investitori e di raggiungere gli obiettivi attraverso lo sforzo comune di tanti enti differenti.

Omnibus ETS si candida come program manager dell'iniziativa, impegnandosi a coordinare le singole progettualità nate in seno a TCMA e supportando altri enti nell'ideazione e progettazione di iniziative coerenti con il progetto e le linee guida, facendosi portavoce principale del progetto nei confronti di sostenitori e istituzioni.

ELEMENTI CONCLUSIVI

Ringraziamenti

Omnibus ETS ringrazia tutti i partecipanti al progetto *MusicaTo* e tutti coloro che hanno contribuito alla stesura del presente documento.

Ringrazia innanzitutto il Comune di Torino, che ha accolto e supportato il progetto *MusicaTo* dall'inizio.

Ringrazia gli ottantotto amatori che hanno partecipato alle attività fino ad ora, Barbara Sartorio e tutto lo staff dell'associazione, che con passione hanno dedicato tempo ed energie a far crescere *Omnibus Orchestra*, arrivando a superare sé stessi in performance sfidanti per programma e location.

Ringrazia il Maestro Gianantonio Dehò, la Prof.ssa Mara Lacchè, il Prof. Stefano Leoni, il Maestro Matthieu Mantanus, la Dott.ssa Lorenza Patriarca, il Maestro Carlo Pavese, l'Avvocato Marcello Picchio, il Prof. Attilio Piovano, il Prof. Giorgio Pugliaro e il Signor Franco Scavino, che hanno partecipato alla Tavola Rotonda del 23/05/2025, sia in forma di discussant che di intervistati, fondamentali per la stesura di questo White Paper.

Ringrazia le associazioni e i gruppi informali che hanno scelto di partecipare all'evento del 21/06/2025: *Mirafowers Girls Band, Wind Evergreen Band, Orchestra Fiasi Giovanni XXIII di Pianezza e Orchestra da Camera Nuova Dissonanza.*

Ringrazia l'Accademia di Liuteria Piemontese San Filippo per il supporto e la partecipazione all'evento del 21/06/2025.

Ringrazia il proprio media partner, The Password.

Infine, *Omnibus ETS* ringrazia in maniera particolare le famiglie degli amatori, che hanno dimostrato interesse e supporto in moltissimi modi diversi, tutti importanti e tutti infinitamente apprezzati.

Il Festival MusicaTO è stato realizzato grazie al contributo di alcune aziende: *Adrilog Società Cooperativa Benefit, Syllotips s.r.l, Scavino Musica e di tanti amici*, che l'Associazione ci tiene a ringraziare uno ad uno: Agata Fortunato, Bruno Alberti con Maura Naponiello, Carla Omodei Zorini, Carlotta Montebello, Chiara Corsini, Claudia Morelli, Elisa Fappani, Elisabetta Margaria, Emanuela Costanzo, Emiliano Perlasca, Enrico Tamburini con Elena Buffa, Fabio Bifulco, Fabrizio Marchetti, Flavia Pruitti, Francesca Brozzi, Francesca Calì, Francesca Zilio, Francesco Condò, Giovanna Mazzocchi, Giovanna Torri Tarelli, Giuseppe Digilio, Gloria Sarale, Isabella Elias, Jessica Projetti, Leonore Justine Le Roy, Hanako e Claudio Semini, Luca Bechini con Vania Gatti, Luisa Omodei Zorini, Marcello Re con Marina Carpineti, Marco Agliati, Marco Chinello, Marco Passafiume, Maria Chiara Grasselli, Maria Luisa Chironi, Monica Mattone, Nadia Lambiase, Paolo Alitta con Marianna Morchio, Paola Pinna Berchet con Andrea Vismara, Paolo Mascaretti, Patrizia Iacovello, Pier Tancredi De-Coll', Raffaele Cestari, Raffaella Castagna,

Riccardo Guglielmetti, Pier Paolo Rossi con Rita Capocasale, Roberto Grillo, Rodolfo Zambelli, Tommaso Semprini e Virginia Bertoni.

Omnibus ETS ringrazia, inoltre, tutti i donatori anonimi che hanno sostenuto l'Associazione fin dalla sua nascita.

Chi è *Omnibus ETS*

Omnibus ETS (www.omnibusets.com) nasce nel 2023 per iniziativa di Antonio Viganoni e Carlotta Petruccioli (poi Presidente e Vicepresidente dell'ente).

Supportati nel percorso da Andrea Pagliardi, Viganoni e Petruccioli hanno fondato un'Associazione che si pone come obiettivo primario diffondere la cultura musicale in Italia attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza nei confronti della pratica amatoriale della musica.

Grazie a diversi collaboratori hanno potuto fondare l'unica orchestra sinfonica amatoriale torinese attualmente attiva (*Omnibus Orchestra*) e costituire in un paio di mesi un primo gruppo di più di venti amatori, che, con l'aiuto del team messo a punto dal direttivo, sono arrivati a esibirsi con successo davanti a più di duecento persone nel giugno 2024.

Omnibus ha scelto come proprio modello quello di ensemble costituiti quasi unicamente da musicisti amatoriali, con alcune eccezioni: lo staff dell'associazione e, in alcuni casi, pochi e selezionati aggiunti professionisti che scelgono di donare il

proprio tempo ai progetti di *Omnibus*. Nel modello di *Omnibus*, inoltre, gli amatori devolvono all'Associazione delle quote di partecipazione, nell'idea di dare valore all'attività svolta, sostenere la crescita dell'Associazione e considerare la musica alla stregua di qualsiasi altro hobby.

Nel primo anno di attività, dal giugno 2024 al giugno 2025 *Omnibus ETS* ha organizzato quattro concerti per *Omnibus Orchestra* (raggiungendo un organico di più di sessanta elementi), due melologhi musicali su testi di autori migranti con *Omnibus Ensemble* e il *Festival MusicaTo*, che si è tenuto in piazza Carlo Alberto a Torino dalle 13:00 alle 19:00 del 21/06/2025.

Omnibus ETS ha, inoltre, organizzato una Tavola Rotonda nell'ambito del progetto *MusicaTo* presentato alla Commissione Cultura del Comune di Torino, affrontando il tema della musica amatoriale con esperti del settore musicale del territorio torinese.

L'Associazione, infine, ha ideato e attivato per tre produzioni il programma *Adotta un Orchestrale*, iniziativa che permette ai cittadini di entrare in orchestra e sedere tra i musicisti, assistendo da una prospettiva completamente nuova ad alcune prove e concerto. Parte del programma sono, inoltre, alcuni *speech* interattivi di presentazione degli strumenti musicali, dell'orchestra e dei brani eseguiti. *Adotta un Orchestrale*, nato in seno a *Omnibus* nel novembre 2024, è già stato ripreso da altri enti musicali italiani, a testimonianza della capacità di ideazione, innovazione e impatto culturale dell'Associazione.



www.omnibusets.com